

Ambiente | Acqua e derivazioni nei torrenti: Italia Nostra contesta la «ricalibrazione» decisa dalla Provincia

«Non toccate i deflussi minimi»

Non toccate i deflussi minimi vitali dei corsi d'acqua. L'appello è di Italia Nostra e si rivolge a tutti i presidenti delle Regioni italiane, con particolare enfasi verso la Provincia di Trento e Bolzano. L'obiettivo è quello di salvaguardare i fiumi ed i torrenti che scorrono sul nostro territorio, elemento fondamentale per l'equilibrio ambientale. Il portavoce di Italia Nostra per il Trentino, **Mauro Finotti**, è favorevole alla bozza del decreto per gli incentivi alle Fonti energetiche rinnovabili. La quale, se confermata senza modifiche, «non rinnova l'incentivazione a buon parte degli impianti idroelettrici installati su corsi d'acqua naturali, mentre mantiene inalterati gli incentivi per gli impianti che sorgono su corsi d'acqua artificiali ed acquedotti». Tra i motivi di preoccupazione elencati da Finotti c'è l'accordo stipulato tra la Giunta provinciale e le società dei consorzi irrigui della Valle di Non per sostenere e migliorare l'irrigazione dell'agricoltura in loco. «Si tratta - dice - di un studio per la definizione di un progetto (80 milioni di euro in 5 anni) che avrebbe come conseguenza il dimezzamento della portata del torrente Noce». In tal

senso, Italia Nostra ricorda «impegno preso dall'assessore provinciale all'ambiente **Mauro Gilmozzi** (era il 2014) per mantenere gli attuali livelli di deflusso minimo vitale». Finotti ribadisce che «il territorio non può essere condizionato unicamente dall'economia». In quanto alla Val di Non, Italia Nostra tiene a specificare che «le coltivazioni della valle non devono più aumentare: va utilizzato un approccio che consenta la coltura di piantagioni che abbiamo bisogno di poca acqua». «Non possiamo dimenticare - aggiunge - che andiamo incontro a variazioni meteorologiche di grande spessore, quali lo scioglimento dei ghiacciai. E che l'acqua è un bene sempre più prezioso». Sotto accusa anche la recente delibera (data 5 ottobre 2018) con cui la Giunta provinciale ha avviato una sperimentazione di ricalibrazione dei livelli di deflusso minimo vitale. «Siamo stati colti di sorpresa - puntualizza Finotti - Ancora non abbiamo approfondito la questione e non sappiamo se l'obiettivo sia una riduzione dei deflussi minimi vitali, ma le promesse di Gilmozzi vengono infrante nuovamente da questo tipo di progetto». **F.Sar.**



Mauro Finotti (Italia Nostra) preoccupato per lo sfruttamento del Noce